

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00306687
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	paramento liturgico
OGTT - Tipologia	in terzo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
--------------	--------

<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	FI
<b>PVCC - Comune</b>	Signa
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1700
<b>DTSF - A</b>	1749
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1720
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1730
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura italiana
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura fiorentina
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ lampasso/ broccatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ damascata
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	115
<b>MISL - Larghezza</b>	70
<b>MISV - Varie</b>	ordito fili 96
<b>MISV - Varie</b>	trama fili 32
<b>MISV - Varie</b>	rapporto del disegno 49 x MNR
<b>MISV - Varie</b>	ordito fili 43
<b>MISV - Varie</b>	trama fili 17
<b>MISV - Varie</b>	rapporto del disegno 62.5 x MNR

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

mediocre

**STCS - Indicazioni specifiche**

lacerazioni e sfilature di trama soprattutto sul lampasso

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il parato è confezionato con due tessuti diversi. Il lampasso, dal fondo rosa salmone e opera bianca e verde si caratterizza per un disegno, purtroppo non completamente leggibile, ottenuto da grandi composizioni floreali con crisantemi e fiorellini a corolla, attorniate da foglie e rametti con frutti a melograno, iris e altri crisantemi. Questo tessuto è stato impiegato per le parti laterali della pianeta, per i riquadri centrali e per le zone laterali delle tonacelle e per i manipoli. Il damasco bicromo a fondo rosso e opera bianca presenta invece un disegno "a rete" composto da rami portanti foglie e stilizzate corolle floreali che includono negli spazi ovali ottenuti, due diversi tipi di infiorescenza, disposti su fasce orizzontali e alternati in verticale. Questo tessuto è stato impiegato per la colonna posteriore e la croce anteriore della pianeta, per le parti rimanenti delle tonacelle e per la stola. Il parato è bordato da galloni in seta gialla e filati d'oro con decoro a bastoni disposti a spina di pesce ed è foderato con tela di lino rosa salmone; solo per le tonacelle è stata impiegata una tela di lino beige.

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il parato è stato realizzato probabilmente nel secondo quarto del sec. XVIII, utilizzando due tessuti di diversa provenienza, ma di produzione coeva. Il lampasso, databile dopo il 1720 e caratterizzato da un disegno originato dai motivi "bizarre" (Slomann, 1953), già presenti nella produzione francese della fine del '600, può essere attribuito ad una manifattura italiana. Infatti, al contrario degli esemplari francesi, i tessuti italiani si riconoscono per la semplicità della struttura disegnativa e per l'uso di una policromia essenziale. L'altro tessuto, invece, proviene da una manifattura fiorentina del sec. XVIII. La tipologia disegnativa che lo distingue, derivata dalla produzione tessile del secolo precedente, fu riprodotta per tutto il '700 ed impiegata largamente nell'arredo liturgico (Sopra ogni, 1993).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS FI 400498

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

<b>BIBA - Autore</b>	Slomann V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1953
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Sopra ogni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 51-55
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1994
<b>CMPN - Nome</b>	Boccherini T.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bellini F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)